

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione di cassa della finanza pubblica al termine del primo trimestre del 2012 a raffronto con quella dei corrispondenti periodi del 2011 e del 2010.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico¹ con separata evidenza dei sottosettori: delle Amministrazioni centrali, delle Amministrazioni locali e degli Enti di previdenza.

Il fabbisogno cumulato del settore pubblico al 31 marzo 2012 è risultato pari a 30.471 milioni (8,1% del PIL), inferiore di 2.386 milioni rispetto a quello del corrispondente periodo del 2011 pari a 32.857 milioni (8,7% del PIL); in termini di saldo primario² si è avuto un disavanzo di 6.154 milioni (1,6% del PIL) minore di 3.346 milioni rispetto a quello registrato lo scorso anno pari a 9.500 milioni (2,5% del PIL).

Al termine del primo trimestre 2012 il fabbisogno delle Amministrazioni centrali si attesta a 29.761 milioni con un disavanzo primario di 5.713 milioni; nel corrispondente periodo del 2011 il fabbisogno era stato di 30.964 milioni in presenza di un disavanzo primario di 7.956 milioni.

L'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche per il primo trimestre del 2012, reso noto dall'Istat in data 4 luglio 2012, è pari a 30.214 milioni superiore di 3.947 milioni a quello del corrispondente periodo del 2011; le incidenze al PIL sono risultate pari al 8,0 per cento per il primo trimestre 2012 e al 7,0 per cento per il corrispondente trimestre 2011.

Il saldo corrente è risultato negativo per 21.952 milioni (5,8% del PIL) a fronte di un disavanzo di 17.120 milioni (4,5% del PIL) registrato nel corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre il saldo primario è risultato negativo per 11.471 milioni (3,0% del PIL) in confronto ad un disavanzo di 10.115 milioni (2,7% del PIL) nel primo trimestre del 2011.

Riguardo tali andamenti, con particolare riferimento al saldo del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, occorre precisare quanto segue:

- la riduzione delle entrate è chiaramente riconducibile alla congiuntura economica negativa;
- l'aumento delle spese dipende prevalentemente sia dall'aumento della spesa per interessi conseguente alla crescita verificatasi nel 2011 dei rendimenti sui titoli di stato, sia dall'aumento delle prestazioni sociali in denaro, mentre si sono ridotte le spese in conto capitale.

¹ Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

² Il saldo primario di cassa per il settore pubblico è calcolato per differenza tra gli incassi totali ed i pagamenti totali depurati dalla spesa sostenuta per il pagamento degli interessi. Tale dato non è immediatamente raffrontabile con il saldo primario calcolato dall'Istat per la stima dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche anche perché quest'ultimo non è comprensivo delle partite finanziarie.

Va sottolineato che le indicate risultanze in termini di indebitamento netto non offrono un chiaro indizio in rapporto all'atteso risultato per l'intero anno, considerato l'andamento fortemente irregolare che caratterizza la ripartizione temporale dei flussi di entrata e spesa rilevanti per il conto delle Amministrazioni pubbliche cui sono riferiti i parametri di finanza pubblica rilevanti per gli obiettivi del patto di stabilità e crescita.

1 IL CONTO DI CASSA DEL SETTORE PUBBLICO

1.1 I risultati dei primi tre mesi del triennio 2010 – 2012

1.1.1 Settore pubblico³

Il fabbisogno del settore pubblico si è attestato nel primo trimestre del 2012 a 30.471 milioni, (7,8% del PIL), rispetto all'importo di 32.857 milioni (8,3% del PIL) e di 29.781 milioni (7,8% del PIL) nei corrispondenti periodi del 2011 e del 2010⁴.

Confrontando l'andamento del fabbisogno e quello del saldo primario si rileva che, dal 2010 al 2011, il disavanzo primario resta pressoché invariato infatti l'aumento di fabbisogno (3.076 milioni) coincide sostanzialmente con l'incremento degli interessi (3.131 milioni) mentre dal 2011 al 2012 migliora sia il fabbisogno (2.386 milioni) sia il disavanzo primario (3.346 milioni) con l'aumento della spesa per interessi di 960 milioni.

La valutazione dell'andamento del fabbisogno del primo trimestre risente dell'esborso di 3.941 milioni verificatosi lo scorso anno per l'erogazione dei prestiti relativi al programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia, definito ai sensi della dichiarazione dei Capi di Stato e di Governo degli Stati facenti parte dell'area euro, assunta a Bruxelles il 25 marzo 2010 e delle conseguenti decisioni dell'Eurogruppo adottate l'11 aprile e il 2 maggio 2010.

Il miglioramento del saldo delle operazioni finanziarie (5.477 milioni) è stato in parte compensato dal peggioramento dei saldi di parte corrente (2.779 milioni) e di parte capitale (312 milioni).

Sull'andamento degli incassi correnti (2.241 milioni) hanno inciso soprattutto i maggiori trasferimenti dall'Unione europea (1.185 milioni) oltre che l'aumento dei contributi sociali (649 milioni) e delle entrate tributarie (230 milioni). Dal lato dei pagamenti correnti l'aumento (5.019 milioni) dipende principalmente: dalla spesa per acquisto di beni e servizi (2.580 milioni), dai versamenti all'Unione Europea (1.044 milioni), dai trasferimenti a famiglie (1.011 milioni) sostenuti, oltre che dalla spesa pensionistica, anche dalla spesa relativa alle prestazioni a sostegno del reddito; si rileva una riduzione dell'incremento della spesa per interessi (960 milioni), conseguente allo slittamento al mese di aprile della remunerazione dei conti di tesoreria fruttiferi; in linea con lo scorso anno sono la spesa di personale in servizio (7 milioni).

Per quanto attiene la parte in conto capitale, ad una pressoché invarianza degli incassi (89 milioni) si è registrata un lieve aumento della spesa (223 milioni) poiché la riduzione degli investimenti fissi lordi è stata compensata da una ripresa dei trasferimenti alle imprese.

³ Il conto consolidato di cassa qui indicato è riferito al settore pubblico, che allo stato attuale rappresenta un universo quasi coincidente con il comparto della Pubblica Amministrazione della lista S13.

⁴ In allegato l'esposizione dei quadri di costruzione dei conti consolidati di cassa del settore pubblico al 31 marzo del triennio 2010-2012 coerenti con le precedenti pubblicazioni della Relazione sulla Stima del Fabbisogno di Cassa e Situazione di Cassa.

La variazione positiva del saldo delle operazioni finanziarie (5.477 milioni) è dovuta alla dinamica suddetta dell'erogazione dei prestiti relativi al programma triennale di sostegno finanziario alla Grecia.

Tabella 1.1.1-1 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
Incassi correnti	158.332	164.821	167.061	6.489	2.241	4,1	1,4
Tributarie	89.777	94.974	95.204	5.197	230	5,8	0,2
Contributi sociali	53.262	54.964	55.613	1.702	649	3,2	1,2
Trasferimenti da altri soggetti	5.821	4.369	5.566	-1.452	1.197	-24,9	27,4
da Famiglie	529	452	460	-77	8	-14,6	1,8
da Imprese	780	884	888	104	4	13,3	0,5
da Estero	4.512	3.033	4.218	-1.479	1.185	-32,8	39,1
Altri incassi correnti	9.472	10.514	10.678	1.042	164	11,0	1,6
Incassi in conto capitale	1.280	1.291	1.202	11	-89	0,9	-6,9
Trasferimenti da altri soggetti	790	742	647	-48	-95	-6,1	-12,8
da Famiglie	185	189	167	4	-22	2,2	-11,6
da Imprese	602	550	479	-52	-71	-8,6	-12,9
da Estero	3	3	1	0	-2	0,0	-66,7
Altri incassi in conto capitale	490	549	555	59	6	12,0	1,1
Incassi partite finanziarie	1.055	535	1.026	-520	491	-49,3	91,8
Incassi totali	160.667	166.647	169.289	5.980	2.643	3,7	1,6
Pagamenti correnti	174.136	180.756	185.775	6.620	5.019	3,8	2,8
Personale in servizio	40.278	41.186	41.178	907	-7	2,3	0,0
Acquisto di beni e servizi	27.159	26.245	28.824	-914	2.580	-3,4	9,8
Trasferimenti ad altri soggetti	80.945	83.550	85.361	2.605	1.811	3,2	2,2
a Famiglie	70.272	72.492	73.503	2.220	1.011	3,2	1,4
a Imprese	3.876	3.975	3.730	99	-245	2,6	-6,2
a Estero	6.797	7.083	8.127	286	1.044	4,2	14,7
Interessi passivi	20.226	23.357	24.317	3.131	960	15,5	4,1
Altri pagamenti correnti	5.528	6.418	6.095	891	-324	16,1	-5,0
Pagamenti in conto capitale	11.804	9.831	10.054	-1.973	223	-16,7	2,3
Investimenti fissi lordi	6.873	6.071	5.558	-802	-513	-11,7	-8,5
Trasferimenti ad altri soggetti	3.966	2.896	3.357	-1.070	461	-27,0	15,9
a Famiglie	397	320	306	-77	-14	-19,4	-4,4
a Imprese	3.522	2.503	3.050	-1.019	547	-28,9	21,9
a Estero	47	73	1	26	-72	55,3	-98,6
Altri pagamenti in conto capitale	965	864	1.139	-101	275	-10,4	31,8
Pagamenti partite finanziarie	4.508	8.917	3.931	4.409	-4.986	97,8	-55,9
Pagamenti totali	190.449	199.504	199.761	9.056	256	4,8	0,1
Saldo di parte corrente	-15.804	-15.935	-18.714	-131	-2.779	0,8	17,4
Saldo primario	-9.555	-9.500	-6.154	55	3.346	-0,6	-35,2
Saldo	-29.781	-32.857	-30.471	-3.076	2.386	10,3	-7,3
PIL (1)	368.635	377.757	376.534				

(1) Fonte ISTAT: Conto economico delle risorse e degli impieghi - dati nazionali trimestrali (milioni di euro) (<http://dati.istat.it>)

Tabella 1.1.1-2 – Settore pubblico: Conto consolidato di cassa al 31 marzo. Risultati in percentuale al PIL.

	Risultati in % di PIL			Differenze dei risultati % di PIL	
	2010	2011	2012	2011 - 2010	2012 - 2011
Incassi correnti	43,0	43,6	44,4	0,7	0,7
Tributarie	24,4	25,1	25,3	0,8	0,1
Contributi sociali	14,4	14,6	14,8	0,1	0,2
Trasferimenti da altri soggetti	1,6	1,2	1,5	-0,4	0,3
da Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
da Imprese	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Estero	1,2	0,8	1,1	-0,4	0,3
Altri incassi correnti	2,6	2,8	2,8	0,2	0,1
Incassi in conto capitale	0,3	0,3	0,3	0,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0
da Famiglie	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
da Imprese	0,2	0,1	0,1	0,0	0,0
da Estero	0,0	0,0	0,0		
Altri incassi in conto capitale	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
Incassi partite finanziarie	0,3	0,1	0,3	-0,1	0,1
Incassi totali	43,6	44,1	45,0	0,5	0,8
Pagamenti correnti	47,2	47,8	49,3	0,6	1,5
Personale in servizio	10,9	10,9	10,9	0,0	0,0
Acquisto di beni e servizi	7,4	6,9	7,7	-0,4	0,7
Trasferimenti ad altri soggetti	22,0	22,1	22,7	0,2	0,6
a Famiglie	19,1	19,2	19,5	0,1	0,3
a Imprese	1,1	1,1	1,0	0,0	-0,1
a Estero	1,8	1,9	2,2	0,0	0,3
Interessi passivi	5,5	6,2	6,5	0,7	0,3
Altri pagamenti correnti	1,5	1,7	1,6	0,2	-0,1
Pagamenti in conto capitale	3,2	2,6	2,7	-0,6	0,1
Investimenti fissi lordi	1,9	1,6	1,5	-0,3	-0,1
Trasferimenti ad altri soggetti	1,1	0,8	0,9	-0,3	0,1
a Famiglie	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0
a Imprese	1,0	0,7	0,8	-0,3	0,1
a Estero	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altri pagamenti in conto capitale	0,3	0,2	0,3	0,0	0,1
Pagamenti partite finanziarie	1,2	2,4	1,0	1,1	-1,3
Pagamenti totali	51,7	52,8	53,1	1,1	0,2
Saldo di parte corrente	-4,3	-4,2	-5,0	0,1	-0,8
Saldo primario	-2,6	-2,5	-1,6	0,1	0,9
Saldo	-8,1	-8,7	-8,1	-0,6	0,6

1.1.2 Amministrazioni centrali

Il conto consolidato delle Amministrazioni Centrali registra, nel primo trimestre 2012, un fabbisogno pari a 29.761 milioni, in riduzione di 1.203 milioni rispetto all'importo di 30.964 milioni rilevato nello stesso periodo del 2011. Nel trimestre in esame il disavanzo primario, pari a 5.713 milioni è migliorato di 2.243 milioni rispetto allo scorso anno.

Nel 2012 il fabbisogno risente della sospensione, prevista per un triennio, del sistema di "tesoreria mista" con il ripristino della tesoreria unica tradizionale⁵ che comporta l'afflusso sui

⁵ Art. 35, commi 8 e ss., del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1. Il sistema cosiddetto di "tesoreria mista" è stato codificato dall'art. 77quater del Decreto Legge 112/2008 ed è caratterizzato dal fatto che sui conti aperti presso la tesoreria statale a favore degli enti interessati dalla disposizione sono depositate esclusivamente le risorse provenienti dal Bilancio dello Stato, mentre le risorse proprie sono detenute presso il sistema bancario.

conti della tesoreria statale delle disponibilità detenute presso il sistema bancario da parte degli Enti territoriali, delle Università e dipartimenti universitari nonché di altri Enti pubblici. A tutto marzo 2012 tale afflusso è stato pari a circa 4.000 milioni.

La riduzione del fabbisogno deriva dal miglioramento della variazione del saldo delle operazioni finanziarie (3.242 milioni), limitatamente compensato dal peggioramento della variazione del saldo di parte corrente (845 milioni) e di quello in conto capitale (1.194 milioni).

Gli incassi totali mostrano una lieve flessione rispetto al 2011 di 296 milioni: la riduzione degli incassi di parte corrente (162 milioni) e di quelli delle operazioni di carattere finanziario (194 milioni) sono solo in parte compensate dall'aumento degli incassi in conto capitale (60 milioni).

Tra gli incassi correnti si evidenzia la riduzione di 445 milioni degli introiti tributari al netto dei rimborsi d'imposta che, nel 2012, ammontano a 5.399 milioni, inferiori di 359 milioni rispetto al corrispondente periodo del 2011. L'evoluzione del gettito tributario è dovuta agli andamenti dei tributi diretti (164 milioni) e di quelli indiretti (281 milioni).

Maggiori dettagli di analisi sull'evoluzione degli introiti tributari sono esposti nell'appendice sul bilancio dello Stato.

I pagamenti totali presentano un decremento rispetto al 2011 pari a 1.499 milioni: l'aumento dei pagamenti di parte corrente (683 milioni) e di quelli in conto capitale (1.254 milioni) sono stati più che compensati dal miglioramento dei pagamenti relativi alle operazioni di carattere finanziario (3.436 milioni). Si segnala che tra queste ultime a tutto marzo 2011 si è verificata l'erogazione dei prestiti del programma triennale di sostegno alla Grecia per la salvaguardia della stabilità finanziaria dell'area euro pari a 3.941 milioni⁶.

L'aumento dei pagamenti correnti (683 milioni) dipende dall'incremento della spesa per interessi (1.040 milioni) e per l'acquisto di beni e servizi (1.216 milioni) compensato dalla riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni locali (3.185 milioni) conseguentemente al suddetto ripristino del sistema di tesoreria unica tradizionale. L'andamento dei pagamenti in conto capitale (1.254 milioni) è da ricondursi all'aumento dei trasferimenti alle Amministrazioni locali (1.013 milioni) e delle agevolazioni alle imprese (454 milioni).

⁶ Decreto Legge 10 maggio 2010, n. 67, convertito in Legge 22 giugno 2010, n. 99.

Tabella 1.1.2-1 – Amministrazioni centrali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)

	Gennaio - Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
Incassi correnti	85.138	88.730	88.568	3.592	-162	4,2	-0,2
Tributarie	74.604	78.607	78.162	4.003	-445	5,4	-0,6
Contributi sociali	1	2	2	1	0	100,0	0,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	1.269	1.148	1.166	-121	18	-9,5	1,6
Trasferimenti da altri soggetti	5.732	4.253	5.506	-1.479	1.253	-25,8	29,5
da Famiglie	508	414	438	-94	24	-18,5	5,8
da Imprese	715	808	851	93	43	13,0	5,3
da Estero	4.509	3.031	4.217	-1.478	1.186	-32,8	39,1
Altri incassi correnti	3.532	4.720	3.732	1.188	-988	33,6	-20,9
Incassi in conto capitale	2.886	154	214	-2.732	60	-94,7	39,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	2.745	1	1	-2.744	0	-100,0	0,0
Trasferimenti da altri soggetti	1	0	0	-1	0	-100,0	
da Famiglie	0	0	0	0	0		
da Imprese	1	0	0	-1	0	-100,0	
da Estero	0	0	0	0	0		
Altri incassi in conto capitale	140	153	213	13	60	9,3	39,2
Incassi partite finanziarie	715	287	93	-428	-194	-59,9	-67,6
Incassi totali	88.739	89.171	88.875	432	-296	0,5	-0,3
Pagamenti correnti	110.577	112.525	113.208	1.948	683	1,8	0,6
Personale in servizio	22.299	23.019	23.286	720	268	3,2	1,2
Acquisto di beni e servizi	1.868	1.465	2.680	-403	1.216	-21,6	83,0
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	55.249	52.319	49.950	-2.930	-2.369	-5,3	-4,5
Trasferimenti ad altri soggetti	9.476	10.196	10.811	720	615	7,6	6,0
a Famiglie	1.025	1.110	899	85	-210	8,2	-19,0
a Imprese	1.656	2.004	1.785	348	-219	21,0	-10,9
a Estero	6.795	7.082	8.126	287	1.044	4,2	14,7
Interessi passivi	19.758	23.008	24.048	3.250	1.040	16,4	4,5
Altri pagamenti correnti	1.928	2.519	2.432	591	-86	30,7	-3,4
Pagamenti in conto capitale	4.900	3.519	4.773	-1.381	1.254	-28,2	35,6
Investimenti fissi lordi	1.282	909	573	-373	-336	-29,1	-37,0
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	854	356	1.369	-498	1.013	-58,3	284,6
Trasferimenti ad altri soggetti	2.394	1.839	2.220	-555	381	-23,2	20,7
a Famiglie	8	3	0	-5	-3	-62,5	-100,0
a Imprese	2.341	1.766	2.220	-575	454	-24,6	25,7
a Estero	45	70	0	25	-70	55,6	-100,0
Altri pagamenti in conto capitale	370	415	611	45	196	12,2	47,2
Pagamenti partite finanziarie	608	4.091	655	3.483	-3.436	572,9	-84,0
Pagamenti totali	116.085	120.135	118.636	4.050	-1.499	3,5	-1,2
Saldo di parte corrente	-25.439	-23.795	-24.640	1.644	-845	-6,5	3,6
Saldo primario	-7.588	-7.956	-5.713	-368	2.243	4,9	-28,2
Saldo	-27.346	-30.964	-29.761	-3.618	1.203	13,2	-3,9

1.1.3 Amministrazioni locali

Il conto consolidato di cassa delle Amministrazioni locali evidenzia un fabbisogno per il primo trimestre 2012 di 717 milioni, a fronte di un fabbisogno del 2010 di 1.892 milioni. In particolare, confrontando i dati rilevati al 31 marzo 2012 con quelli relativi allo stesso periodo dello scorso anno, si registra: nel conto delle Regioni un miglioramento di fabbisogno di 793 milioni, (98 milioni nel 2012 e 891 milioni nel 2011), nel conto della Sanità un miglioramento del saldo di 614 milioni (avanzo di 267 milioni nel 2012 e fabbisogno di 347 milioni nel 2011) e nel conto dei Comuni e delle Province autonome un peggioramento del fabbisogno di 261 milioni (869 milioni nel 2012 e 608 milioni nel 2011).

Nel 2011 si è registrato un disavanzo primario di 404 milioni, inferiore di 1.125 milioni rispetto lo scorso anno.

Complessivamente il miglioramento di fabbisogno di 1.175 deriva congiuntamente dall'aumento incassi totali (+900 milioni) e dalla riduzione dei pagamenti totali (-275 milioni). Nel dettaglio si evidenzia che: il saldo delle poste di parte corrente (-2.377 milioni) ha risentito della riduzione dei trasferimenti correnti dalle Amministrazioni pubbliche (-3.185 milioni) conseguente al citato ripristino del sistema di tesoreria unica tradizionale; i saldi delle poste in conto capitale e delle operazioni finanziarie registrano un miglioramento rispettivamente di 1.026 milioni e di 2.526 milioni.

1.1.3.1 Regioni⁷

Dal conto di cassa al 31 marzo 2012 delle Regioni risultano pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 990 milioni, di cui 56 milioni per rimborso di B.O.R. ed altri prestiti obbligazionari e 267 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre 2011, i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito erano ammontati a 688 milioni).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti verso il sistema bancario per 1.088 milioni, di cui 2 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel corrispondente periodo del 2011, le Regioni avevano assunto prestiti verso il sistema bancario per un totale di 1.579 milioni).

Il finanziamento del settore statale (di parte corrente e in conto capitale) a favore delle Regioni, risulta aumentato, nel primo trimestre 2012, rispetto all'analogo periodo del 2011, di 27 milioni (passando da 25.650 milioni a 25.677 milioni).

Le riscossioni correnti diverse dai trasferimenti hanno registrato un incremento, rispetto al primo trimestre del precedente anno, pari al +7,3 per cento (da 11.501 milioni a 12.337 milioni).

Relativamente ai pagamenti, al netto della spesa sanitaria (di parte corrente e di parte capitale) e delle partite finanziarie, si è avuto un decremento di 491 milioni pari al -4,7 per cento.

I pagamenti per il finanziamento della spesa sanitaria corrente (27.615 milioni) sono costituiti per 26.830 milioni da finanziamenti alle Aziende sanitarie e ospedaliere e per 785 milioni da spesa sanitaria corrente direttamente gestita dalle Regioni.

Con riferimento alla situazione delle disponibilità liquide presso il sistema bancario si è verificato un aumento dei depositi bancari valutabile in circa 170 milioni.

Le disponibilità presso le contabilità speciali di tesoreria unica intestate a tutte le Regioni, presentano un aumento, rispetto al 1° gennaio 2012, pari a 3.676 milioni (passando da 14.185 a 17.861 milioni). Le giacenze dei conti correnti intestati a tutte le Regioni, presso la Tesoreria Statale, relativi all'IRAP - Amministrazioni pubbliche, all'IRAP altri soggetti e

⁷ L'aggregato dei flussi di cassa al 31 marzo 2012 delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano è elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi, ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite i propri tesorerieri, da tutti gli Enti del comparto. Anche i dati dei flussi di cassa del 2010 e 2011 sono stati rielaborati sulla base dei dati SIOPE.

all'Addizionale IRPEF hanno registrato una diminuzione complessiva, rispetto al 1° gennaio 2012, pari a 10.375 milioni.

1.1.3.2 Sanità⁸

Il conto di cassa relativo al comparto della Sanità mostra un aumento sia degli incassi, pari al 4,5 per cento imputabile all'incremento dei trasferimenti correnti da Regioni e degli incassi per partite finanziarie, sia dei pagamenti pari a 2,4 per cento dovuto all'acquisto di beni e servizi.

Sempre con riferimento ai pagamenti, l'ammontare della spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni può valutarsi in 785 milioni.

Dall'inizio del 2012 le disponibilità liquide degli enti del comparto sanità presso il sistema bancario sono diminuite di circa 417 milioni, mentre le disponibilità liquide presso la Tesoreria Unica risultano aumentate di 1.009 milioni (le contabilità speciali, accese a qualunque titolo, sono, infatti, passate da 1.682 milioni al 1° gennaio a 2.691 milioni al 31 marzo 2012).

1.1.3.3 Comuni e Province⁹

Per quanto riguarda il conto di cassa relativo ai Comuni ed alle Province i pagamenti per rimborso prestiti agli Istituti di credito sono stati pari a 2.199 milioni, di cui 1.584 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre del 2011 i rimborsi di prestiti agli Istituti di credito ammontavano a 1.945 milioni, di cui 1.315 milioni per restituzione di anticipazioni di tesoreria).

A copertura delle esigenze finanziarie legate al fabbisogno ed al rimborso dei prestiti sono stati operati incassi per assunzioni di prestiti dal sistema bancario per 3.068 milioni, di cui 721 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e prestiti S.p.A., 13 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 1.736 milioni per anticipazioni di tesoreria (nel primo trimestre del 2011 il comparto aveva assunto prestiti dal sistema bancario per un totale di 2.553 milioni, di cui 767 milioni provenienti dalla Cassa Depositi e

⁸ Il conto consolidato del comparto sanitario al 30 marzo 2011 è stato elaborato sulla base dei dati SIOPE trasmessi ai sensi dell'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite gli istituti cassieri, da n. 146 aziende sanitarie, n. 88 aziende ospedaliere (comprese le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari) e n. 20 istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Il conto comprende anche la spesa sanitaria direttamente gestita dalle Regioni e dalle Province Autonome che, nei casi di insufficiente significatività delle informazioni SIOPE, è stimata sulla base delle informazioni presenti nei modelli CE (D.M. 16 febbraio 2001, D.M. 28 maggio 2001 e D.M. 13 novembre 2007).

Rispetto all'esercizio precedente il numero delle aziende ospedaliere costituenti l'universi monitorato, risulta diminuito di un'unità, a seguito della fusione dell'Azienda ospedaliera universitaria "San Martino" di Genova con l'Istituto scientifico Tumori (IST), Ente di diritto pubblico per la ricerca e la cura dei tumori.

⁹ I dati sui flussi di cassa di Comuni e Province per il primo trimestre dell'anno 2012 sono stati forniti dalle 107 Amministrazioni provinciali, delle quali 104 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, e da 8.082 Comuni, dei quali 8.051 adempienti all'invio del prospetto delle disponibilità liquide, su un totale di 8.092 Enti tenuti all'invio dei dati. A decorrere dal 2012 la rilevazione dei dati di cassa del comparto Comuni e Province include anche le Unioni di Comuni e le Gestioni Commissariati.

Prestiti S.p.A., 8 milioni provenienti dall'incasso per il collocamento sul mercato di prestiti obbligazionari e 1.272 milioni per anticipazioni di tesoreria).

I rapporti di mutuo con il settore statale, nel periodo gennaio-marzo 2012 registrano un'acquisizione netta pari a 33 milioni contro i 56 milioni nel corrispondente periodo del 2011.

Le riscossioni registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione del 3,1 per cento (passando da 16.831 milioni a 16.310 milioni), imputabile alla diminuzione degli incassi correnti (8,3%) e di quelli per partite finanziarie (10,1%).

All'interno degli incassi correnti i trasferimenti dal settore statale nel complesso diminuiscono passando da 4.671 milioni, nel 2011, a 2.523 milioni nel 2012 con una variazione percentuale di circa il 46,0 per cento. Anche i trasferimenti da Regioni registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione complessiva del 14,2 per cento.

I pagamenti registrano, rispetto all'anno precedente, una diminuzione complessiva dell'1,5 per cento (passando da 17.439 milioni a 17.179 milioni). Si rileva la contrazione dei pagamenti in conto capitale (5,2%), dovuta essenzialmente al decremento degli investimenti diretti (5,9%), e delle partite finanziarie (51,9%).

I pagamenti correnti registrano un lieve aumento (1,2%), per effetto delle maggiori spese per acquisto di beni e servizi (2,2%) e per trasferimenti correnti (15,9%), i pagamenti in favore del personale flettono dell'1,2 per cento.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1.1.3-1 – Amministrazioni locali: Conto consolidato di cassa. Risultati al 31 marzo del triennio 2010 – 2012 (in milioni di euro)

	Gennaio -Marzo			Variazioni assolute		Variazioni percentuali	
	2010	2011	2012	2011-2010	2012-2011	2011/2010	2012/2011
Incassi correnti	55.854	53.596	52.254	-2.258	-1.342	-4,0	-2,5
Tributarie	15.173	16.367	17.042	1.194	675	7,9	4,1
Contributi sociali	4	3	4	-1	1	-25,0	33,3
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	35.132	31.962	28.777	-3.170	-3.185	-9,0	-10,0
Trasferimenti da altri soggetti	89	115	60	26	-55	29,2	-47,8
da Famiglie	21	38	22	17	-16	81,0	-42,1
da Imprese	65	75	37	10	-38	15,4	-50,7
da Estero	3	2	1	-1	-1	-33,3	-50,0
Altri incassi correnti	5.456	5.149	6.371	-307	1.222	-5,6	23,7
Incassi in conto capitale	1.964	1.373	2.324	-591	951	-30,1	69,3
Trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	854	356	1.369	-498	1.013	-58,3	284,6
Trasferimenti da altri soggetti	789	742	647	-47	-95	-6,0	-12,8
da Famiglie	185	189	167	4	-22	2,2	-11,6
da Imprese	601	550	479	-51	-71	-8,5	-12,9
da Estero	3	3	1	0	-2	0,0	-66,7
Altri incassi in conto capitale	321	275	308	-46	33	-14,3	12,0
Incassi partite finanziarie	507	388	1.679	-119	1.291	-23,5	332,7
Incassi totali	58.325	55.357	56.257	-2.968	900	-5,1	1,6
Pagamenti correnti	49.690	49.021	50.056	-669	1.035	-1,3	2,1
Personale in servizio	17.235	17.425	17.202	190	-223	1,1	-1,3
Acquisto di beni e servizi	24.863	24.411	25.764	-452	1.353	-1,8	5,5
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	27	27	27	0	0	-1,0	1,7
Trasferimenti ad altri soggetti	3.887	3.509	3.373	-378	-136	-9,7	-3,9
a Famiglie	1.746	1.645	1.556	-101	-89	-5,8	-5,4
a Imprese	2.139	1.863	1.816	-276	-47	-12,9	-2,5
a Estero	2	1	1	-1	0	-50,0	0,0
Interessi passivi	479	363	313	-116	-50	-24,2	-13,8
Altri pagamenti correnti	3.199	3.286	3.377	87	91	2,7	2,8
Pagamenti in conto capitale	10.424	6.635	6.560	-3.789	-75	-36,3	-1,1
Investimenti fissi lordi	5.580	5.144	4.971	-436	-173	-7,8	-3,4
Trasferimenti ad Amministrazioni Pubbliche	2.745	1	1	-2.744	0	-100,0	0,0
Trasferimenti ad altri soggetti	1.572	1.057	1.137	-515	80	-32,8	7,6
a Famiglie	389	317	306	-72	-11	-18,5	-3,5
a Imprese	1.181	737	830	-444	93	-37,6	12,6
a Estero	2	3	1	1	-2	50,0	-66,7
Altri pagamenti in conto capitale	527	433	451	-94	18	-17,8	4,2
Pagamenti partite finanziarie	645	1.593	358	948	-1.235	147,0	-77,5
Pagamenti totali	60.759	57.249	56.974	-3.510	-275	-5,8	-0,5
Saldo di parte corrente	6.164	4.575	2.198	-1.589	-2.377	-25,8	-52,0
Saldo primario	-1.955	-1.529	-404	426	1.125	-21,8	-73,6
Saldo	-2.434	-1.892	-717	542	1.175	-22,3	-62,1

1.1.4 Enti di previdenza e assistenza sociale

Il conto degli Enti previdenziali (Tabella 1.1.4-1) al primo trimestre 2012 ha evidenziato trasferimenti dal settore statale per 21.173 milioni a fronte dei 20.357 del corrispondente periodo del 2011. Tale risultato è stato principalmente determinato da un aumento delle prestazioni istituzionali pari a circa 1.300 milioni (1,9%) a fronte di una crescita più contenuta delle entrate contributive pari a 648 milioni (1,2%).

Scendendo nel dettaglio degli enti, i trasferimenti dello Stato verso l'INPS, nel quale sono confluiti dal 1° gennaio 2012 l'INPDAP e l'ENPALS¹⁰, sono risultati pari a 23.152 milioni, superiori di circa 900 milioni rispetto a quelli del primo trimestre 2011. Al netto dei trasferimenti verso i due enti soppressi, l'INPS ha ricevuto maggiori trasferimenti per 1.300 milioni, mentre in diminuzione per 500 milioni sono risultati i trasferimenti verso l'ex-INPDAP. Nel periodo in esame l'ex-ENPALS, che assicura prestazioni previdenziali al comparto dei lavoratori dello spettacolo e degli sportivi professionisti, ha invece aumentato le proprie disponibilità di tesoreria per 68 milioni. L'INAIL - comprensivo dell'ex IPSEMA ed ex ISPESL¹¹ - ha aumentato le proprie disponibilità di tesoreria per 2.000 milioni, in linea con i risultati ottenuti nel primo trimestre del 2011 (1.916 milioni).

Le entrate contributive dell'INPS sono aumentate complessivamente dell'1,3 per cento. Al netto delle risultanze dei due enti soppressi, la crescita degli incassi è stata dell'1,0 per cento, percentuale che sottintende una dinamica piuttosto eterogenea della crescita delle entrate per le diverse categorie di lavoratori (in calo il lavoro autonomo, in forte crescita i contributi volontari, domestici e parasubordinati, in moderato aumento il lavoro dipendente). Le riscossioni contributive dell'ex-INPDAP sono aumentate del 2,2 per cento, mentre quelle dell'ex-ENPALS hanno registrato un tasso di incremento dell'1,3 per cento. Nello stesso periodo le entrate per premi dell'INAIL hanno registrato una flessione del 3,3 per cento, mentre il comparto degli Enti previdenziali dotati di personalità giuridica privata¹² ha registrato, nel complesso, entrate contributive per 1.644 milioni, in aumento del 2,3 per cento rispetto al primo trimestre 2011.

Le prestazioni istituzionali dell'INPS hanno registrato un aumento complessivo del 2 per cento rispetto al primo trimestre 2011. Al netto delle risultanze dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, i pagamenti dell'INPS per pensioni, prestazioni di natura temporanea e assegni agli invalidi civili sono cresciuti del 3,0 per cento. Nello stesso periodo le prestazioni erogate dall'ex-INPDAP hanno subito una contrazione superiore all'1 per cento. Le rendite pagate dall'INAIL hanno registrato una flessione del 3,0 per cento, confermando il trend decrescente dei beneficiari degli indennizzi. In aumento del 2,3 per cento le prestazioni erogate dagli Enti previdenziali privati, che alla fine del primo trimestre 2012 si sono attestate sui 1.300 milioni.

¹⁰ Ai sensi dell'art. 21 del decreto-legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla L.214/2011. Per agevolare i confronti temporali le risultanze contabili dei due enti soppressi sono state incluse nell'INPS anche con riferimento al biennio precedente.

¹¹ Ai sensi dell'art. 7, comma 1 del decreto-legge n. 78/2010 convertito con modificazioni nella L.122/2010 l'IPSEMA e l'ISPESL sono confluiti nell'INAIL a partire dal 31 maggio 2010. Per agevolare i confronti temporali le risultanze contabili dei due enti soppressi sono state incluse nell'INAIL anche con riferimento ai primi cinque mesi del 2010.

¹² Associazioni e fondazioni di cui ai decreti legislativi n. 509/1994 e n. 103/1996.